

**IL RICORDO**

## Don Giussani e i bus per la Festa dell'Unità

FABRIZIO ASSANDRI

Lungo il viaggio Giussani supera una fila di pullman che da Milano portano i militanti del Pci a Torino per il Festival dell'Unità. È il 1981, nel pieno delle lotte sindacali: si rende conto che all'incontro con i lavoratori di Comunione e Liberazione ci sarebbe stato «un pugno di persone». Ma la prende bene: «L'inevitabile pochezza di un inizio non deve essere un'obiezione».

Ieri sera al Teatro Valdocco è stato presentato il libro «Vita di don Giussani» (2013 edizioni Rizzoli) dall'autore Alberto Savorana, portavoce di Cl, e da Gianni Riotta editorialista della «Stampa». Ci sono l'eco della marcia dei 40 mila e riferimenti al terrorismo rosso a Torino nel libro su don Luigi Giussani, «il Gius» per il popolo di Cl fondato dal sacerdote morto nel 2005, la cui eredità conta molti sostenitori e molti detrattori.

Sono mille pagine, un'opera omnia frutto di un'appassionata e lunga ricerca storica delle fonti, che mira a essere una biografia completa. Dagli anni giovanili, all'insegnamento al liceo Berchet di Milano prima, e all'Università Cattolica poi, passando per il favore di Wojtyła e i rapporti di amicizia con Ratzinger; gli episodi come le accuse a Cl (smentite) di essere finanziata dalla Cia. A Torino Cl sbarca negli anni 60, oggi ha la sua vetrina a «Piazza dei Mestieri» di via Durandi. «Attraverso la vita di don Giussani si ripercorrono 50 anni di storia della Chiesa e

dell'Italia» dice Dario Odifreddi, presidente della Piazza dei Mestieri. Secondo Riotta, il libro «privilegia il Giussani spirituale, tornando all'ispirazione iniziale». Dopo indagini che hanno visto protagonista Roberto Formigoni e personaggi vicini a Cl, è quasi un suggerimento. «Don Carron, successore di Giussani, ripete l'invito a tornare a un passo prima di un eccesso di presenza politica».



**Don Giussani**  
In un libro la storia sua e di Cl

